

LICEO Paritario 'G. Toniolo' - BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

Il Liceo scientifico opzione scienze applicate con percorso in autonomia provinciale sportivo Toniolo di Bolzano è gestito da Dialoga Società Cooperativa Sociale, una cooperativa di servizi socio-educativi laica, che opera sul territorio locale dall'anno 2000 e propone un'offerta formativa, in ambito sportivo, nell'ambito della formazione secondaria superiore. La sede dell'Istituto è in via Fago 46.

Il Liceo scientifico con percorso in autonomia provinciale sportivo Toniolo di Bolzano rappresenta l'unico percorso di studi con questa tipologia presente sul territorio locale per il gruppo linguistico italiano, la cui frequenza è aperta a studenti-atleti di qualsiasi disciplina sportiva. L'offerta in ambito sportivo non ha infatti nessun riscontro in corsi di studi analoghi negli istituti secondari superiori di lingua italiana e rappresenta attualmente un punto di riferimento insostituibile per gli studenti-atleti, soprattutto di alto livello, che intendono rivolgersi a questo liceo per coniugare la loro attività sportiva senza dover di fatto rinunciare ad una cultura liceale scientifica di base.

in tale contesto si segnala che il percorso di studi con indirizzo sportivo è convenzionato con la PA di Bolzano (D.G.P. n. 344 del 9.02.2004) per lo sviluppo e la realizzazione della mission di *“consentire a qualificati atleti di conciliare l'impegno agonistico di alto livello con quello di studio, in virtù della articolata e flessibile organizzazione dell'attività didattica ...”* (cfr. art. 1, Convenzione con PA di Bolzano).

Per quanto riguarda l'offerta formativa in ambito sportivo, le realtà analoghe per tipologia di indirizzo sono l'*Istituto Superiore per gli Sport Invernali di Malles*, il *Realgymnasium mit Landesschwerpunkt Sport di Vipiteno* e l'*Istituto Tecnico Raetia di Ortisei*, che rappresentano sul territorio provinciale un'importante pluralità di interlocutori e di *benchmark* di riferimento per lo sviluppo dell'offerta formativa del Liceo scientifico sportivo Toniolo.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"> • All'atto della rilevazione, la popolazione scolastica è di 114 alunni (tutti studenti-atleti), un dato che colloca l'Istituto ben al di sotto della media dei licei, ma che rispecchia una specificità dell'offerta formativa indirizzata ad un'utenza ben precisa. • Rispetto ai valori del <i>benchmark</i> provinciale relativi al contesto socio-economico, il dato relativo alla nostra istituzione scolastica è risultato in media al dato dei licei de centrato su il livello medio-alto. • Per quanto riguarda gli studenti sia con cittadinanza italiana che con <i>background</i> migratorio, i relativi dati dimostrano che si è rimasti percentualmente in linea con quanto rilevato nella precedente rilevazione, risultando essere ben al di sotto rispetto al dato medio in percentuale dei licei PAB, che a quello regionale e del nord est. • Rispetto alla precedente rilevazione il dato relativo ad alunni con certificazioni o diagnosi e che ricadono sotto la Legge 104/1992 è lievemente incrementato, seppure il dato è molto inferiore al <i>benchmark</i> sia provinciale che regionale, mentre per quanto riguarda il dato di studenti con certificazione di DSA/BES, ai sensi della Legge 170/2010, questo si attesta al 16,7%, lievemente inferiore a quello provinciale. • L'incidenza degli allievi posticipatari si attesta al 15,79%, dato che è in linea alla percentuale media dei licei (16,1%) . • La maggior parte dell'utenza è rappresentata da studenti che sono anche atleti di alto livello nelle diverse discipline sportive praticate. A supporto di tale considerazione gli studenti-atleti che aderiscono al progetto didattico sperimentale "Studente-Atleta di alto livello" (D.M. 279 10/04/2018) del MIUR sono il 56% della popolazione scolastica. • Il personale docente impegnato è di 19 docenti (9 docenti donne/ 10 docenti maschi), di cui 12 (63,1%) con contratto a tempo indeterminato e 7 (36,8%) con contratto a tempo determinato. La maggior parte del corpo docente ha meno di 45 anni. • Il rapporto docenti/alunni è pari al 8,84%. 	<ul style="list-style-type: none"> • Al Liceo scientifico sportivo Toniolo si iscrivono sia studenti che avrebbero comunque scelto un liceo scientifico sia altri studenti che avrebbero optato per altri indirizzi, ma che hanno comunque scelto il Liceo Toniolo per la flessibilità didattica organizzativa e l'attenzione allo studente-atleta. Questo comporta conseguentemente, soprattutto nel 1° biennio, una certa disomogeneità nei livelli (in particolare nelle discipline scientifiche), che richiede un notevole impegno per il riallineamento in ottica di un proficuo proseguimento degli studi. • Sebbene la popolazione scolastica è in grado di accedere alle diverse opportunità formative proposte, queste, molte volte, non vengono colte in quanto l'utenza, composta da studenti-atleti di alto livello, è caratterizzata da impegni extrascolastici in ambito sportivo pesanti che ne condizionano la frequenza e la possibilità di accedere <i>in toto</i> a tale offerta. • Per quanto riguarda il personale docente si evidenzia una criticità forte, causata dal forte <i>turnover</i> in atto da alcuni anni, che non permette di stabilizzare il corpo docente e inficia sia la programmazione a lungo termine di possibili sviluppi del percorso formativo che la continuità didattica. • Rispetto ai valori del <i>benchmark</i> provinciale, la percentuale del rapporto allievi/ insegnanti è nella media provinciale per i licei. L'obiettivo della proposta formativa è quello di realizzare un percorso creato per lo studente-atleta, in cui l'atleta ed il suo mondo sportivo sono al centro dell'organizzazione gestionale della struttura formativa. Per raggiungere tali finalità, quindi, l'offerta formativa si caratterizza per un "<i>...forte elemento di individualizzazione nell'insegnamento</i>". Tuttavia, il rapporto docenti/alunni pari al 8,84% (pur in linea con il dato degli altri licei) non permette la piena realizzazione della personalizzazione necessaria allo studente-atleta per l'essenziale supporto nel coniugare l'attività scolastica con quella sportiva di alto livello.



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

Insegnamento e apprendimento

Punti di forza

- L'organizzazione dell'istituto e le attività curricolari sono strutturate, programmate e in generale supportate dal sistema di gestione per la qualità (Certificazione ISO 9001:2015), che, attraverso la documentazione e la standardizzazione, permette una gestione uniforme e una continuità nonostante il *turnover* dei docenti.
- La scuola, sulla base dei documenti provinciali di riferimento ha elaborato un proprio curriculum rispondente alle esigenze formative degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. In particolare, viene sottolineata la *mission* della scuola, esplicitata nella Convenzione con la PA di Bolzano (D.G.P. n. 344 del 9.02.2004) per lo sviluppo e la realizzazione del percorso specifico liceale. La *mission* è quindi espressa e identificabile all'interno di tale documento ufficiale e posta alla base delle attività quotidiane di pianificazione e di definizione degli obiettivi operativi riportati nel PTOF. I percorsi formativi e le attività organizzative vengono esaminate, valutate e migliorate in riferimento alla *mission* stessa, così come le strategie e i piani di azione volti a realizzarla.
- La scuola ha individuato i traguardi di competenza delle singole discipline (strutturati in conoscenze, competenze, abilità) che gli studenti dovrebbero acquisire al termine del 1° e del 2° biennio, oltre a quelli di uscita al termine del percorso liceale; sono definiti altresì anche le competenze di cittadinanza e quelle trasversali per ogni disciplina. La scuola definisce inoltre nel curriculum le competenze delle aree disciplinari e assi culturali da raggiungere, definite attraverso una programmazione condivisa nei dipartimenti disciplinari.
- Nell'ottica di innovare i processi organizzativi e di insegnamento/apprendimento, negli ultimi anni, si è favorito e implementato lo sviluppo di una didattica in ambito digitale, nell'ottica di promuovere una didattica innovativa e più mirata alle esigenze degli studenti-atleti.

Punti di miglioramento

- Il curriculum è in costante fase di revisione, anche come implementazione ragionata e documentata delle buone pratiche già in atto. Alla luce della crescente domanda di iperspecializzazione nello sport giovanile e di calendari agonistici sempre più fitti e impegnativi, la scuola si adopera costantemente per migliorare e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze degli studenti-atleti, soprattutto di quelli di alto livello, promuovendo il benessere scolastico e il raggiungimento del successo formativo.
- Attraverso il PNRR - bando relativo a "*Competenze STEM e multilinguistiche ... (D.M. 65/2023)*" si intende promuovere un progetto specifico per l'approfondimento delle competenze STEM nell'ambito della specifica offerta formativa indirizzata a studenti-atleti, con l'integrazione delle Linee guida per lo studio delle discipline STEM nel curriculum d'Istituto. Tale progetto vuole avvicinare gli studenti-atleti allo studio alle tematiche prettamente scientifiche, facendo emergere il forte connubio tra sport e discipline scientifiche, e stimolare al tempo stesso curiosità e interesse per le discipline STEM e l'innovazione tecnologica, cercando di supportare gli studenti-atleti nello studio di tali ambiti dove si riscontrano alcune difficoltà e criticità.
- Si segnala che l'attività laboratoriale, soprattutto nelle discipline dell'area scientifica, è fortemente limitata dalla scarsità degli spazi e delle attrezzature disponibili presso l'Istituto.
- Sebbene il curriculum d'Istituto promuova l'importanza del plurilinguismo, i risultati in questo ambito sono ancora inferiori alle aspettative e da migliorare. Il Liceo sta lavorando per potenziare le forme di organizzazione e di didattica idonee a valorizzare i differenti livelli di competenza presenti all'interno delle classi, in particolar modo per quanto riguarda tedesco, anche per la presenza nella stessa classe di studenti di madrelingua tedesca e altri provenienti da fuori provincia con scarse competenze in L2.



Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, sulla base dei documenti provinciali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum rispondente alle esigenze formative degli studenti-atleti e alle attese educative e formative del contesto locale. In particolare, viene sottolineata la mission della scuola, esplicitata nella Convenzione con la PA di Bolzano (D.G.P. n. 344 del 9.02.2004) per lo sviluppo e la realizzazione del percorso specifico liceale in grado di "...consentire a qualificati atleti di conciliare l'impegno agonistico di alto livello con quello di studio, in virtù della articolata e flessibile organizzazione dell'attività didattica ...". La mission è quindi espressa e identificabile all'interno di tale documento ufficiale e posta alla base delle attività quotidiane di pianificazione e di definizione degli obiettivi operativi. In tale ottica, negli ultimi anni, il Liceo ha implementato il supporto agli studenti-atleti partecipando alla sperimentazione studenti-atleti di alto livello del MIUR, con un monitoraggio in itinere e finale del loro percorso scolastico e agonistico. Tale sperimentazione è attualmente in atto, attraverso un trend crescente di partecipanti, che ad oggi rappresenta il 60% dell'utenza.

La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti, utilizzando lo schema temporale dato dalle Indicazioni provinciali e dai documenti ministeriali. Nella scuola sono presenti e attive strutture di riferimento sia per la progettazione didattica che per la valutazione degli studenti. Tutti i docenti adottano strumenti di programmazione didattica comuni e condivisi, sia a livello dipartimentale che a livello d'istituto, utilizzando il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività. A tal proposito, si evidenzia che la gestione dell'attività formativa si incentra sull'integrazione nella prassi quotidiana del modello di gestione della qualità (Certificazione secondo la norma ISO 9001:2015), sia sul piano gestionale che sul piano didattico.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La partecipazione alle attività collegiali si conferma molto positiva, sebbene il corpo docente non sia particolarmente numeroso. Le riunioni collegiali continuano ad avere uno scopo non solo formale e sono luogo di confronto e proposte tra colleghi, valido momento di condivisione e progettazione formativa. Le attività collegiali sono programmate all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio docenti mentre in autonomia vengono pianificate le riunioni dei dipartimenti, nelle quali vengono dati gli indirizzi generali e proposte rubriche di valutazione condivise, puntando sul raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali. La scuola è strutturata su Dipartimenti disciplinari articolati in diversi sottogruppi (esempio quello sportivo, quello scientifico e quello scientifico-tecnologico-sportivo). Tali gruppi di lavoro si attivano annualmente e in maniera autonoma per l'analisi e la ristrutturazione della programmazione e per l'ideazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa funzionali al PTOF. Il clima positivo e accogliente, l'orientamento alla soluzione di problemi e le dimensioni contenute della scuola consentono l'adozione di modelli operativi, relazionali e comunicativi prevalentemente informali e snelli che funzionano in modo efficace. La scuola dialoga efficacemente con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano attivamente agli incontri istituzionali, sfruttando gli incontri promossi dalla scuola per comunicare in merito. In generale, la dimensione ridotta della scuola favorisce i rapporti scuola-famiglia attraverso un continuo e costante scambio di informazioni e di confronti. La scuola partecipa a reti e ha sinergie con soggetti esterni del territorio, in particolar modo del mondo scientifico-sportivo per l'ottimizzazione della gestione dello studente-atleta e l'implementazione del percorso formativo rivolto a studenti-atleti di alto livello.</p>	<p>Si ravvisa una criticità per quanto riguarda l'assegnazione degli incarichi ai docenti. Tenendo conto della non numerosità del corpo docente e del fatto che negli ultimi anni si è evidenziato un <i>turnover</i> di docenti, si è constatato che gli incarichi per alcuni ruoli funzionali didattico-organizzativi ricadano sempre sugli stessi docenti, creando così un sovraccarico di lavoro su un ristretto numero di soggetti. Si incontrano difficoltà nell'attribuire al personale gli incarichi aggiuntivi in quanto questi sottraggono tempo e risorse alla realizzazione del proprio profilo. L'attività di aggiornamento del personale rappresenta un nodo centrale e complesso per la scuola, sia dal punto di vista della necessità di acquisire sempre nuove competenze da parte di tutto il personale sia dal punto di vista del problema di garantire l'efficacia e l'applicazione nella quotidianità degli interventi formativi. La scuola non dispone ancora di un piano di formazione strutturato e organico su specifici ambiti rivolto al personale e tale aspetto comporta che molti docenti, in forma significativa, attuano varie forme di autoaggiornamento. In tale contesto, la gran parte dei docenti privilegia la formazione disciplinare a scapito di quella metodologica relativa all'orientamento, alla valutazione, all'inclusione di BES e DSA, sempre più numerosi, a causa anche degli effetti dell'emergenza sanitaria. Il numero di docenti con certificazione linguistiche, così come quello che ha conseguito certificazioni informatiche, è ancora modesto. Si ravvisa la necessità di ampliare ulteriormente il proprio <i>network</i> con le organizzazioni territoriali, per favorire l'implementazione di nuovi progetti didattici e sinergie possibili a sostegno del curriculum scientifico, che affianchino quelle già esistenti e numerose in ambito sportivo. Si cercherà inoltre di rafforzare la collaborazione con i Convitti per la gestione degli studenti-atleti non residenti in provincia (<i>trend</i> in continua crescita).</p>

Criteri di qualità
<p>La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.</p>
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
5 - Positiva
Descrizione del livello
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p> <p>Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>
Motivazione dell'autovalutazione
<p>Il clima professionale, favorito anche dalle dimensioni ridotte della scuola, si rivela particolarmente positivo e accogliente; l'ambiente di lavoro in generale è costituito da docenti motivati e che si adoperano per la realizzazione della <i>mission</i>. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare; la scuola raccoglie le esperienze formative dei docenti e le valorizza, tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, in ambito organizzativo-didattico, delle competenze professionali possedute dagli stessi docenti. La progettazione didattica delle discipline viene realizzata attraverso il lavoro <i>in itinere</i> di adattamento di quanto previsto dalle programmazioni condivise ed elaborate all'interno dei lavori dipartimentali e dei Consigli di classe. In tal senso, la scuola monitora le attività che svolge, individuando i compiti per il personale in riferimento all'organizzazione e utilizzando le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento dei propri obiettivi. La scuola utilizza forme di strategia e di monitoraggio sistematiche, che permettono comunque di orientare le strategie e di rendere costruttive le azioni. Le responsabilità e i compiti del personale sono funzionali alle attività e alle priorità individuate. Il Liceo collabora attivamente con soggetti esterni, soprattutto del mondo sportivo, e le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative; al di là dei momenti istituzionali, la scuola raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie, oltre che degli <i>stakeholder</i> del mondo sportivo, impiegandoli per migliorare l'offerta formativa, soprattutto per garantire l'adeguato sostegno agli studenti-atleti nel coniugare il percorso scolastico con quello agonistico di alto livello.</p>

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.



Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Lo stile di <i>leadership</i> prevalente è quello partecipativo e la maggiore parte dei docenti è coinvolta nelle attività scolastiche-gestionali. La Dirigenza è affiancata da alcune figure di riferimento, che vantano una lunga esperienza all'interno dell'istituto. Tale supporto si rivela molto prezioso, permettendo di sgravare il carico quotidiano del DS nel disbrigo delle questioni organizzative-operative e permettendo di focalizzare il proprio operato principalmente nelle questioni strategiche (da condividere anche con l'organo di amministrazione dell'ente gestore). La gestione dell'attività formativa si attua attraverso l'integrazione nella prassi quotidiana del modello qualità, attraverso le due certificazioni ISO (SG_Qualità e SG_Sicurezza), sia sul piano organizzativo-gestionale che sul piano didattico, per il raggiungimento degli obiettivi dalla Convenzione con la PA Bolzano ed esplicitati nella <i>vision/ mission</i>. Pertanto il sistema di gestione certificato ha effetti positivi su tutta la gestione operativa delle attività. Il PTOF indica con chiarezza, nel rispetto delle linee di indirizzo individuate dall'ente gestore, condivise con il Consiglio di Istituto, gli obiettivi triennali della scuola. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto verificano periodicamente la realizzazione dell'azione organizzativa, in coincidenza con le scadenze intermedie dell'attività didattica (quadrimestri) o con quelle contabili (redazione dei bilanci economici e sociali, sia consuntivi che preventivi). Si realizzano azioni di verifica sugli esiti annuali degli studenti (non ammessi, sospesi in giudizio, ammessi) e delle attività trasversali (educazione civica, orientamento ,,). I monitoraggi supportano la correzione delle linee di indirizzo della scuola e di tutti i processi <i>in itinere</i>. La scuola favorisce la condivisione di buone pratiche e strumenti didattici grazie all'uso di due piattaforme integrate: <i>Google Workspace</i> e <i>FlashBeing</i>.</p>	<p>Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Tuttavia si rileva una certa difficoltà nell'attribuire al personale gli incarichi aggiuntivi e tale problematica, il che comporta un sovraccarico sullo stesso piccolo gruppo di docenti disponibili a sostenere ruoli di responsabilità. Il Dirigente scolastico coinvolge i docenti formati nella diffusione di <i>best practices</i> utili al miglioramento, prevedendo specifici momenti all'interno dei Collegi docenti e/o in momenti dedicati. Le competenze professionali maturate nel corso dell'esperienza presso la nostra scuola, talvolta, vengono meno in quanto gli insegnanti optano, quando si presenta loro la possibilità, per il passaggio nella sistema delle scuole pubbliche statali. La carenza di risorse infatti non consente di gratificare in modo adeguato le professionalità spese per l'organizzazione dell'istituto e per l'arricchimento dell'offerta formativa. Il nodo della differenza di retribuzione, tra scuole paritarie e quelle statali/provinciali, rappresenta per il nostro Istituto (come per le altre realtà locali paritarie) un forte aspetto di criticità, a fronte invece di un sempre più crescente aumento di carico di lavoro per tutto il personale scolastico coinvolto. Tale problematica, più volte riportata sui tavoli dell'Amministrazione, negli ultimi anni, a tutt'oggi non ha ancora trovato soluzioni in merito.</p>

Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la *mission* e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, molte delle quali sono evidenze già introdotte attraverso il sistema gestione della Qualità che ha aperto le prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi regolari di controllo di tutti i processi e attraverso interventi sistematici della attività della scuola. Tale sistema ha promosso una standardizzazione delle pratiche organizzativo-progettuali e valutative, che è riconosciuta dai diversi attori della comunità scolastica come valore aggiunto e non è vissuta come mera burocratizzazione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche vengono individuati chiaramente e lo stile di *leadership* prevalente è quello partecipativo. Il Dirigente scolastico tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane; in tale contesto gli incarichi sono assegnati in base alle competenze possedute e alle attitudini espresse. Le diverse funzioni strumentali individuate, così come i diversi referenti e gruppi di lavoro, operano con un ampio margine di autonomia.

I docenti della scuola collaborano soprattutto nei gruppi di lavoro pianificati per l'organizzazione delle attività didattico educative della scuola. La scuola sostiene lo scambio di esperienze ed il confronto tra docenti per un ulteriore miglioramento della didattica e delle strategie metodologiche di insegnamento, soprattutto quelle innovative in ambito digitale. Le prassi operative sono prevalentemente informali, un *modus operandi* favorito dalla contenuta dimensione della scuola, dalla motivazione del personale scolastico, dalla reale condivisione di valori e da uno spirito lavorativo collaborativo. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti i docenti.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La scuola è molto attenta al monitoraggio del percorso di apprendimento degli studenti. Per rispondere ai bisogni degli studenti-atleti, il Liceo organizza attività di sostegno e recupero nell'arco di tutto l'anno scolastico. Tali interventi sono ritenuti efficaci, alla luce del successo formativo ottenuto da parte degli studenti-atleti, ma anche in riferimento alla diminuzione di numero di studenti-atleti sospesi in giudizio nell'ultimo triennio scolastico (in media tasso del 96,5% di promozione senza debiti formativi). In tale contesto, i traguardi indicati nel precedente triennio sono stati raggiunti: le sospensioni di giudizio risultano inferiori ai <i>benchmark</i> di riferimento, sebbene non si sono ridotte quelle riferite alle materie scientifiche che sono quelle dove si concentrano la maggior parte delle carenze formative. Si presume che tale <i>trend</i>, oltre ad alcune difficoltà implicite nello studio delle discipline, sia legato all'incidenza delle conseguenze pandemiche e post-pandemiche. Per gli studenti-atleti di alto livello, che partecipano alla sperimentazione MIM e che abbisognano di interventi specifici di supporto al loro percorso formativo, vengono offerte attività mirate di sportello, ricorrendo alla personalizzazione del curriculum scolastico e prevedendo anche una specifica organizzazione del calendario scolastico, così come definito nel loro Piano Formativo Personalizzato (PFP). Gli esiti che si riferiscono agli esami di Stato sono in netto miglioramento con gli studenti che si collocano nelle fasce 60-70 in calo e gli studenti nella fasce superiori all'80 in miglioramento rispetto al triennio passato. Per quanto riguarda i punteggi medi ottenuti dagli studenti nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica del grado 10, come anche in quelli del grado 13 (anche in Inglese), si evidenziano risultati inferiori rispetto al punteggio sia dei licei di riferimento provinciali, che di quelli della macro-area Nord Est e nazionali.</p>	<p>L'attenzione allo studente-atleta è un carattere distintivo della strategia didattica della scuola, dimostrato dai risultati positivi ottenuti in termini di successo formativo. Tuttavia permangono spazi di miglioramento rispetto alla diminuzione di sospensione del giudizio nelle discipline dell'ambito scientifico. La minima percentuale di studenti-atleti non ammessi alla classe successiva si concentra nel primo biennio: probabilmente le cause vanno imputate a scelte di orientamento non pienamente consapevoli, che si concentrano solo sull'aspetto sportivo e non su quello formativo del percorso liceale. Comparando gli esiti delle prove Invalsi nel corso dell'ultimo triennio, non si nota un progressivo miglioramento dei risultati nelle prove di grado 10, sia in Italiano che in Matematica. Un andamento simile avviene anche per le prove di grado 13, sia nelle prove di Italiano e Matematica, mentre nelle prove di Inglese-grado 13 più del 70% degli studenti raggiunge il livello B2 sia nel <i>reading</i> che nel <i>listening</i>. Di conseguenza, sia per Italiano che per Matematica non si è ridotto lo scarto rispetto sia con le scuole con <i>background</i> socio economico e culturale (ESCS) simile che rispetto ai <i>benchmark</i> di riferimento relativi sia dei licei provinciali, che di quelli della macroarea Nord Est e nazionali. Nonostante alcune strategie introdotte e adottate in merito alle prove standardizzate nazionali, il risultato complessivo degli esiti non ha dato i risultati attesi, risultato dovuto anche dal forte impatto dell'emergenza pandemica sul livello degli apprendimenti degli studenti. Emergono ancora difficoltà nell'introdurre metodologie e strategie didattiche innovative, che favoriscano un apprendimento attivo degli studenti in classe e che <i>bypassino</i> la sola didattica frontale tradizionale.</p>

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

Se si osservano i dati relativi al successo formativo e alla valutazione interna degli apprendimenti, i risultati globali si attestano su un livello di scuola più che discreto. Le percentuali di non ammissioni alla classe successiva sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciali e la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Tale risultato è frutto anche del grande lavoro svolto nell'ambito del progetto di accoglienza e di riorientamento per gli studenti, sia in entrata che in uscita, durante il corso dell'anno scolastico, attraverso mirate azioni di riorientamento. La scuola non è toccata dal fenomeno dell'abbandono scolastico. Vengono accolti in entrata soprattutto studenti-atleti con carichi agonistici elevati che scelgono il trasferimento da altre realtà scolastiche, dopo aver incontrato alcune difficoltà, per cercare di coniugare, come da *mission* della scuola, il loro percorso sportivo con quello liceale. All'esame di Stato gli studenti hanno evidenziato nell'ultimo triennio un miglioramento significativo, incrementando gli esiti e avvicinandosi, nella media, nelle fasce di punteggio medio-alte (maggiori all'80). Permangono tuttavia ancora spazi di miglioramento rispetto alla percentuale di studenti in fascia alta (90-100) all'esame di Stato. Analizzando la parte relativa agli esiti conseguiti nelle prove standardizzate si evidenzia che l'emergenza pandemica ha reso discontinua l'effettuazione delle prove standardizzate nazionali, quindi l'analisi dei dati è parziale. Sia per le classi seconde che per le classi quinte i risultati delle prove evidenziano ancora una situazione con criticità, con esiti inferiori rispetto a quelli di scuole con *background* socio-economico e culturale simile, sia nei riferimenti dei licei provinciali, che di quelli della macro-area Nord Est e nazionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è in linea con il triennio precedente (si attesta sul 75%).

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>31. Successo formativo</p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Garantire il successo formativo degli studenti-atleti, con particolare riferimento agli studenti-atleti di talento e di quelli di alto livello che aderiscono alla sperimentazione MIM, in funzione del raggiungimento del massimo risultato nel rispetto di metodologie e tempi propri che coniughino impegni scolastici con quelli sportivo-agonistici di alto livello.</p>	<p>Ottimizzazione dei risultati raggiunti in termini di successo formativo degli studenti-atleti, con particolare riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumentare il numero degli studenti-atleti ammessi alla classe successiva; 2. diminuire gli studenti-atleti ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio; 3. incrementare il numero di studenti-atleti di alto livello (sperimentazione MIM) ammessi alla classe successiva.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 14. Relazione educativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 23. Gestione del personale docente Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare strategie innovative, diversificate e personalizzate, utili a rendere efficace l'azione didattica a favore degli studenti-atleti; • Favorire un clima di serenità e di condivisione di scelte, promuovendo la motivazione allo studio e il benessere a scuola; • Consolidare le relazioni con il mondo sportivo degli studenti-atleti; • Potenziare il tutoraggio a favore di tutti gli studenti-atleti.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Migliorare i punteggi delle prove standardizzate ai riferimenti provinciali e nazionali, sia di grado 10 che di grado 13, in particolare avvicinando i risultati delle prove Invalsi a quelli delle scuole con l'indice socio-economico e culturale ESCS simile.	Nelle prove invalsi di Italiano e Matematica sia di grado 10 che di grado 13, ridurre la percentuale di studenti che si collocano nella fascia di livello degli apprendimenti 1 e 2 (considerata insufficiente) a favore dei livelli 3-4-5, in particolare innalzando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fasce 3-4-5.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 19. Territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la didattica orientata allo sviluppo delle competenze; • realizzare percorsi di recupero/ potenziamento per gruppi di livello; • favorire e stimolare, a livello collegiale, in particolare nei dipartimenti coinvolti, la discussione degli esiti delle prove Invalsi e delle strategie per migliorare l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze di base.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Predisporre un quadro di sintesi sulla prosecuzione degli studenti diplomati della scuola nel mondo universitario, con particolare riferimento agli studenti-atleti diplomati che proseguono nella <i>dual career</i> .	Definire una modalità pratica di raccolta di informazioni nei primi anni di studi post-diploma/ universitari degli studenti diplomati della scuola e realizzazione di uno specifico database per gli studenti-atleti che proseguono il percorso <i>dual career</i> all'università/ nell'alta formazione.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 19. Territorio Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa	Azioni previste: <ul style="list-style-type: none"> • raccolta in modo sistematico dei dati sulle iscrizioni alle università o la prosecuzione degli studi degli studenti diplomati della scuola; • raccolta dei dati sulla percentuale di studenti diplomati che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al I° e al II° anno; • specifico database studenti-atleti diplomati che proseguono la <i>dual career</i>.

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'analisi dei dati del processo di autovalutazione ha orientato la scelta delle priorità verso quelle aree in cui la scuola ha mostrato maggiori criticità e per far fronte ad alcuni vincoli presenti nell'utenza/ territorio che condizionano gli apprendimenti degli studenti-atleti. Tali priorità sono coerenti e rispondono adeguatamente alla proposta formativa e culturale offerta dalla scuola e riportata nel PTOF ed emergono da un lavoro di condivisione con tutta la comunità, trovando la loro sistemazione nel presente RAV e costituendone la motivazione sottesa.

La scelta della prima priorità, sottesa già nella *mission* della scuola, è in riferimento all'indicatore relativo al successo formativo degli studenti-atleti, ponendo particolare attenzione a quelli inseriti nella sperimentazione atleta di alto livello del MIM, e si prefigge di assicurare per tutti loro il successo formativo. Pertanto, in continuità con il triennio precedente, la priorità si pone l'obiettivo di mantenere e consolidare *il trend* positivo degli esiti scolastici degli studenti-atleti favorendo il successo formativo in un'ottica di *dual career*.

La scelta della seconda priorità deriva invece dagli esiti delle prove standardizzate, sia delle classi seconde che delle classi quinte, che ancora non collocano la scuola in una fascia di risultati in linea con i *benchmark* di riferimento provinciali e nazionali. Pertanto la priorità è dettata dalla necessità di migliorare gli esiti delle prove standardizzate, soprattutto in Italiano e Matematica, al fine di migliorare il successo scolastico dei propri studenti nella prospettiva della *mission* di favorire la *dual career* degli studenti-atleti.

La terza priorità individuata si riferisce al monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola e che proseguono il loro percorso in studi universitari o di post-diploma nell'alta formazione, con particolare riferimento agli studenti-atleti che proseguono il loro percorso di *dual career*.